

REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE AI PRIVATI

-DELIBERAZIONE n 99 DEL 3 GIUGNO 1933-

L'anno 1933 il giorno tre del mese di Giugno in Vibo Valentia e nelle Residenza Municipale:

Il Podestà Avv. Comm. Salvatore Iemma Podestà del Comune di Vibo Valentia nominato con R.D.13/4/1933 XI assistito dal Segretario Sig. Cav. Uff. Trupuzzano avv. Giacomo, ha adottato la seguente deliberazione :

Oggetto : Regolamento per la concessione dell'acqua potabile-

Ritenuta la necessità, ai fini della regolarità dell'importante servizio di concessione dell'acqua potabile ai privati e nell'interesse dell' Erario comunale, disciplinare ex novo il servizio stesso;

Ritenuto che le nuove norme non prevedono inasprimenti o variazioni delle tariffe in vigore, ma riguardano modalità da eseguire nelle derivazione esterne, negli impianti interni, nella riscossione dei canoni, nell'installazione dei contetori, modalità che assicurano il raggiungimento delle suddette finalità;

Letto ed adottato il parere di questo Ufficiale Sanitario;

D E T E R M I N A

approvarsi i seguente

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'ACQUA POTABILE AI PRIVATI

Generalità

Art.1) Il Comune di Vibo Valentia esercita in economia il servizio dell'acquedotto-

Obbligo dell'impianto dell'acqua potabile-

Art.2) I proprietari od usufruttuari di abitazioni composte di due o piu' camere hanno l'obbligo di fornirle di acqua. Tale obbligo è esteso anche ai proprietari o usufruttuari di stabilimenti industriali, magazzini di deposito o smercio, bars, rimesse autoveicoli e rimesse in genere-

Modalità per l'impianto della fornitura-

Art.3) Le forniture dell'acqua potabile sono fatte a chi ne fa domanda in carta da bollo compilata secondo il modulo rilasciato dal Comune ed ini ogni caso accettata del proprietario od

Art. 13) In data 15 Luglio 1968 con delibera n 1/99 l'art. 13 viene sostituito articolo;

L'utente dovrà fornirsi a sue spese, salvo chè l'Amministrazione non voglia fornirgli direttamente di regolare contatore da installare sempre a sue spese, nella rispettiva abitazione. Qualora sia l'utente ad acquistare in proprio il misuratore in parola, avrà diritto ad essere esonerato dal pagamento nolo contatore per quattro anni.

L'ordinaria manutenzione dei contatori resta sempre a carico del Comune; nel caso di guasti tali da non consentire la riparazione del contatore, l'utente è obbligato ad acquistarne altro nuovo con diritto ad essere esonerato dal pagamento del nolo.

La portata del contatore e quindi il diametro della presa verranno determinati dal Comune sulla base del numero dei rubinetti od equivalenti.

Il proprietario dovrà provvedere perchè siano liberati dal gelo e dalle manomissioni il contatore, le tubazioni di presa e gli accessori sulla proprietà privata, sino a detto contatore. Nel caso di constatato errore o mancato funzionamento del contatore, il consumo mensile, salvi i minimi fissi, verrà stabilito:

- se nel 1 anno della fornitura, nella misura del mese precedente a quella della constatazione dell'errore, se negli anni successivi nella stessa misura del mese corrispondente all'anno antecedente.

Il proprietario potrà richiedere in ogni momento che il contatore della sua abitazione sia provato dal Comune. Se si rileverà un'inesattezza delle indicazioni, tale che superi il 2% in piu' con una erogazione corrispondente al doppio del consumo minimo obbligatorio, l'utente non pagherà alcuna spesa per la prova e godrà del relativo abbuono esteso a tutta la parte già decorsa del mese precedente, cioè dal giorno dell'ultima lettura del contatore al giorno nel quale questo fu' sostituito. Nel caso contrario l'utente dovrà sostenere le spese per l'esame richiesto. Queste saranno:

- per l'esame di un contatore da 7 a 25 mm. inclusi f. 500
- " " da 30 a 40 mm. " f. 700
- " " di diametro superiore f. 1.000

Ove le condizioni del contatore controllato siano tali da non consentirne la riparazione l'utente dovrà provvedere entro gg. 15 dalla diffida alla relativa sostituzione, con la comminatoria che scaduto tale termine il Comune senza ulteriore preavviso, provvederà alla sospensione dell'erogazione e per il relativo ripristino sarà necessario ripresentare regolare domanda e stipulare nuovo contratto con conseguente pagamento del diritto di attacco e delle spese contrattuali.

Per chiudere il flusso dell'acqua si dovranno adoperare solo organi intercettatori che non danno luogo a colpi d'ariete ed inoltre il diametro dei rubinetti di erogazione non dovrà superare i 13 mm. Il Comune si riserva di prescrivere altre norme speciali che ritenesse opportuno.

ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI CONTATORI

Art.20) Sarà in piena facoltà del Comune, di fare ispezionare in qualunque momento gli apparecchi di misura e le bocche di incendio, nonchè gli impianti interni.

IMPIANTI IRREGOLARI

Art.21) Qualora fosse constatato dal Comune che gli impianti non corrispondessero alle su' esposte condizioni, l'Amministrazione Comunale potrà sospendere la fornitura dell'acqua finchè le precisazioni stesse non saranno pienamente adempite.

EVENTUALI MODIFICAZIONI AL PRESENTE REGOLAMENTO

Art.22) L'Amministrazione Comunale si riserva di modificare le tariffe e norme del presente regolamento, introducendo quelle altre prescrizioni che riterrà necessarie ad opportune nell'interesse pubblico e privato. Tali eventuali prescrizioni si intendono obbligatorie anchè per coloro che avessero già la fornitura dell'acqua, salvo che essi con dichiarazione scritta presentata all'Amministrazione Comunale nel termine di un mese dal giorno in cui saranno rese note al pubblico le nuove prescrizioni non rinunciano all'uso dell'acqua potabile secondo l'art. 2 .

ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art.23) Nella domanda di fornitura dell'acqua il richiedente dovrà dichiarare di aver presa esatta conoscenza del presente regolamento e di accettarne tutte le condizioni senza alcuna riserva.

CONTRAVVENZIONI

Art. 24) Senza pregiudizio dei casi in cui vengono applicate le sanzioni del codice penale, ogni contravvenzione alle prescrizioni ed ai divieti stabiliti dal presente regolamento, sarà passibile di una pena pecuniaria da £.10 a £. 100 ed il Podestà avrà la facoltà di sospendere la somministrazione dell'acqua all'utente fino a chè non sia rimesso in pristino ogni cosa ed ammessa l'oblazione ai sensi della legge comunale e provinciale.

A coloro poi che in contravvenzione all'art.2 non provvedono alla esecuzione degli impianti interni e alla distribuzione dell'acqua sarà applicata una multa da £.50 a £. 1000 a giudizio insindacabile del Podestà.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 25) Le concessioni di derivazione già ottenute dovranno adeguarsi alle condizioni del presente regolamento, entro i termini di mesi tre dall'entrata in vigore dello stesso, meno per quanto riguarda il noleggio dei contatori che verranno installati a misura che si renderanno inadatti all'uso quelli esistenti.

CITTA' DI VIBO VALENTIA

COPIA

Prot. N. 10562 del _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64 del registro

OGGETTO: rideterminazione tariffaria del servizio idrico in tutte le sue componenti e adeguamento del regolamento Comunale per l'anno 2006.

L'anno Duemilasei il giorno 07 del mese di Marzo alle ore 19,00, con il prosicguo, in Vibo Valentia, nel Palazzo Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

<input type="checkbox"/> Francesco Sammarco	Sindaco - Presidente
<input checked="" type="checkbox"/> Achille Assunta	Vice Sindaco
<input type="checkbox"/> Aiello Carmelo	Assessore
<input type="checkbox"/> Daffinà Antonio	"
<input type="checkbox"/> De Sossi Daniele	"
<input type="checkbox"/> Federici Alfredo	"
<input type="checkbox"/> Iannello Antonio	"
<input type="checkbox"/> Pitaro Vito	"
<input type="checkbox"/> Romano Giuseppe	"
<input type="checkbox"/> Ruffo Domenico	"
<input type="checkbox"/> Tedeschi Vincenzo	"

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Cesare Curatola.

Presiede la seduta il Sindaco Francesco Sammarco, il quale pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta di delibera predisposta del Ufficio competente ;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dello stesso art. 49;

Premesso :

- Che per la predisposizione del Bilancio di previsione 2006 è necessario rideterminare la tariffa per il servizio idrico in tutte le componenti: Canone acqua, canone depurazione e canone fognatura ,al fine di garantire con le proprie entrate una maggiore copertura del costo del servizio a causa delle notevoli difficoltà finanziarie degli enti locali determinati dei continui tagli dei contribnti erariali;
- Che le tariffe per canoni acqua sono state fissate , da ultimo, con determinazione Consiglio Comunale n. 31 del 29 maggio 1990;
- Che la tariffa per il canone depurazione è stata fissata, da ultimo, dall'art. 3 comma 43 della legge 28 dicembre 1995 n.549 con decorrenza dall'1. 1. 1996;
- Che il canone fognatura è stato determinato da ultimo con delibera della Giunta Comunale n215 del 28.2.1992;
- Visto l'art.14 comma 3° del D.Lgs 28.12.1989 n. 415 convertito dalla legge 28.2.90 n.38 e successive integrazioni, relativa alle tariffe degli acquedotti gestiti dagli Enti Locali;
- Vista la delibera CIPE n.52 de 14 aprile 2001 che fornisce le direttive per la determinazione delle tariffe dei servizi acquedottistici , di fognatura e depurazione che in particolare dispone :
 - a) Al punto 1.3 la graduale eliminazione del minimo garantito annuale di cui al provvedimento CIP n.26/75 punto 8. nell'arco del quadriennio 2001-2004 con applicazione di una quota fissa fino ad un massimo di tre volte la quota prevista dal provvedimento CIP n.45 /1974 per compensare la perdita di ricavo totale ed un proporzionale aumento delle tariffe dei diversi scaglioni di consumo;
 - b) al punto 2 .1 l'obbligo di incrementare le tariffe del servizio depurazione a Lire 500 pari ad 0,26,00 al metro cubo come stabilito dall'art. 3 commi 42 2 seguenti della legge 28 dicembre 1995 n.549 e per il servizio fognatura la facoltà di incrementare la tariffa fino all'importo di lire 178,30 pari ad 0,09;
 - c) al punto 2 .3, come modificato dalla successiva delibera CIPE del 15.11.2001 la possibilità per l'arco del quinquennio 2001/2005 di aumento delle predette tariffe depurazione e fognatura nella misura massima del 20%;

- Visto che ai sensi degli artt. 42 e 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 compete al Consiglio Comunale, nell'approvazione del bilancio di previsione, approvare le seguenti tariffe ed aliquote facendo proprie le deliberazioni della Giunta Comunale;
- Vista la legge 23 dicembre 2005 n.266 (finanziaria 2006) che all'art. 1 comma 155 ha fissato al 31 marzo 2006 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2006;
- Ritenuto opportuno modificare le tariffe del servizio idrico in tutte le sue componenti dopo un così lungo arco di tempo e proporre al Consiglio l'adeguamento del regolamento Comunale alle nuove disposizioni normative;
- Visto il D.Lgs 18 agosto 2000 n.267
- Vista la legge 28.2.1990 n.38
- Vista la legge 23.12.2005 n.266
- Vista la delibera CIPE n. 52 del 4.4.2001

Ad unanimità di voti ;

DELIBERA

- 1) Proporre al Consiglio comunale la modifica dell'art. 10 del Regolamento comunale eliminando la parte che precede l'ultimo comma inserendolo come segue:

"l'acqua sarà fornita esclusivamente a flusso facoltativo misurato da opportuno contatore la cui installazione è obbligatoria per ciascuna derivazione ed i consumi saranno determinati secondo l'articolazione delle tariffe stabilite dalla Giunta comunale;

- 2) Conseguentemente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle modifiche di cui sopra,

DELIBERA

di articolare le tariffe come segue:

1) USO DOMESTICO

Quota fissa E. 8,37 per ogni singola unità di utenza	
fino a mc.100	E. 0,29 al mc.
da mc. 101 a mc. 220	E. 0,62 al mc.
da mc. 221 a mc. 400	E. 0,68 al mc.
oltre mc.400	E. 0,78 al mc.

2)USO ARTIGIANALE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE, UFFICI, BANCHE, COLLETTIVITA', COSTRUZIONI E SIMILI

Quota fissa da 0 a 100 mc	E. 8,37
Quota fissa da 101 a 300 mc	E. 13,95
Quota fissa da 301 a 700 mc	E. 37,17
Quota fissa oltre 700 mc.	E. 74,37

Tariffa base da mc.1 a mc.250 E. 0,88.
Oltre mc 250 E. 1,00

1) USO ZOOTECNICO PER ALLEVAMENTO ANIMALI

Quota fissa da 0 a 100 mc. E. 8,37
Quota fissa da 101 a 300 mc E. 13,95
Quota fissa da 301 a 700 mc E. 37,17
Quota fissa oltre 700 mc. E. 74,37
Tariffa per tutti i consumi E. 0,62 mc

4)CANONE DEPURAZIONE

a) insediamenti civili E. 0,31 mc
b) insediamenti produttivi E. 0,31 mc.

5)CANONE FOGNATURA

a) insediamenti civili E. 0,10 mc.
b) insediamenti produttivi E. 0,10 mc

6) Trasmettere i nuovi valori tariffari alla Camera di Commercio Industria Artigianato di Vibo Valentia per la relativa attività di verifica

7) Dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI VIBO VALENTIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Prot. N. 19027 del 12 MAG. 2006

N. 19 del registro

OGGETTO : Modifica art. 10 del Regolamento Comunale per la concessione del servizio idrico ai privati.

L'anno Duemilasci, il giorno 29 del mese di Marzo alle ore 10,08 con il prosieguo, in Vibo Valentia, nella solita sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in I^a convocazione.

All'inizio della discussione dell'oggetto sopra indicato, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

1 - SAMMARCO Francesco - SINDACO

2	VITA Luciano	22		TALARICO Marco
3	MARATARO Gianfranco	23		CILURZO Salvatore
4	SCRIVA Antonio	24	a	FIORILLO Francesco
5	MICELI Angelo Michele	25		MANDUCA Bruno
6		26		MERCADANTE Pasquale
7	DE GRANO Giuseppe	27		CURELLO Leoluca
8	GAMBARDELLA Giuseppe	28		CONDOLEO Giuseppe
9	FURCI Michele	29		MUZZOPAPPA Francesco
10	MAZZA Manlio	30		BULZOMI' Salvatore
11	MIRABELLO Giuseppe	31	a	VARI' Rosario
12	DE LUCA Domenico	32		MOBILIO Vincenzo
13	CATAUDELLA Matteo	33		RITO Giuseppe
14	GURZILLO Santo	34		BAX Incoronata
15	RUSSO Francesco Maria	35		PASCALE Francesco
16	PETULLA' Michele	36	a	MANDUCA Francesco
17	FORTUNA Domenico	37		LA GAMBA Pasquale
18	PIPERNO Francesco	38	a	ROCCO Antonino
19	MACRI' Giuseppe	39	a	COMITO Michele
20	BARBUTO Pasquale	40		GRILLO Martino Valerio
21	PELAGGI Gioele	41		PRETA Valentino

Consiglieri presenti n. 36 su n. 41 componenti il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta l'Avv. Marco Talarico, in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dr. Cesare Curatola.

La seduta è pubblica

Il Dirigente del Settore 4

Visto il Regolamento Comunale relativo alla concessione del servizio idrico ai privati approvato con delibera di C.C. n. 99 del 03.06.1933 e s.m.i.;

Considerato che l'art. 10 del suddetto Regolamento così recita: " L'acqua sarà fornita esclusivamente a flusso facoltativo misurato da opportuno contatore, la cui installazione è obbligatoria per ciascuna derivazione, con l'obbligo di un consumo minimo da pagarsi anche se non effettuato;

Considerato che si reputa opportuno procedere alla modifica di detto articolo al fine di adeguare il regolamento ai dettami delle delibere CIPE del 4 aprile 2001 e del 15 novembre 2001, che forniscono direttive in materia di servizi acquedottistici, fognatura e depurazione ;

Il Dirigente

F.to Dr.ssa Teresa Giuliani

Il Presidente pone in discussione l'argomento in oggetto e concede la parola all'Assessore Daffinà, che relazione sulla proposta;

Si dà atto che alle ore 11, 50 entra in aula il Consigliere Comito;

Si dà atto, altresì, che la relazione dell'Assessore è riportata nella trascrizione della seduta come da apposita registrazione agli atti;

Ultimata la relazione dell'Assessore, poiché nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di cui all'oggetto, che viene approvata nel modo seguente:

Consiglieri presenti 27

Consiglieri votanti 27

voti favorevoli 22 - Contrari 5 (Bax, Pascale, La Gamba, Grillo, Rito)

Con separata votazione, resa per alzata di mano, con 22 voti favorevoli e 5 contrari (Bax, Pascale, La Gamba, Grillo, Rito), si approva l'immediata esecutività .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore;

Vista la proposta del Dirigente il Settore 4 come sopra riportata;

Visto il parere favorevole espresso dalla I^a Commissione Consiliare in data 14.03.2006;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, dal Dirigente il Settore 4 sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi del medesimo art.49 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, dal Dirigente del Settore 4 sulla regolarità contabile;

Visto il Regolamento Comunale relativo alla concessione del servizio idrico ai privati, approvato con delibera di C.C. n. 99 del 3.6.1933;

Con le votazioni palesi di cui in premessa, che hanno dato il risultato riportato in narrativa

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. modificare l'art.10 del Regolamento relativo alla concessione del servizio idrico ai privati, approvato con delibera C.C. n. 99 del 03.06.11933 e s. m. i. nel modo seguente:

“L'acqua sarà fornita esclusivamente a flusso facoltativo misurato da opportuno contatore, la cui installazione è obbligatoria per ciascuna derivazione e i consumi sono determinati secondo l'articolazione delle tariffe di cui alla delibera di Giunta n. 64 del 07.03.2006”;

2. Dare atto che resta invariato l'ultimo comma del su citato art.10;

Il Consiglio Comunale inoltre, con separata votazione, con 22 voti favorevoli e 5 contrari (Bax, Pascale, La Gamba, Grillo, Rito) dichiara immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000